



LIONS CLUB INTERNATIONAL

STATUTO TIPO PER CLUB ADOTTATO DAL DISTRETTO 108/A ITALY

INDICE

ARTICOLO I

Denominazione, slogan e motto

- 1. DENOMINAZIONE**
- 2. SLOGAN**
- 3. MOTTO**

ARTICOLO II

Scopi

ARTICOLO III

Soci

- 1. ELEGGIBILITÀ**
- 2. AFFILIAZIONE SOLO DIETRO INVITO**

ARTICOLO IV

Perdita della Qualifica di Socio

ARTICOLO V

Dimensioni del Club

ARTICOLO VI

Consiglio Direttivo

- 1. MEMBRI**
- 2. REVOCA**
- 3. QUORUM**
- 4. COMPITI E POTERI**

ARTICOLO VII

Delegati ai Congressi Distrettuali e Internazionali

- 1. DELEGATI AL CONGRESSO DISTRETTUALE / MULTIDISTRETTUALE**
- 2. DELEGATI AL CONGRESSO INTERNAZIONALE**

ARTICOLO VIII

Risoluzione di Controversie

- 1. APPLICABILITA'**
- 2. PROCEDIMENTO**

ARTICOLO IX

Emendamenti

- 1. PROCEDURA PER GLI EMENDAMENTI**
- 2. NOTIFICA**

ARTICOLO X

Fonti normative e prassi parlamentare

ARTICOLO XI

Inquadramento giuridico

REGOLAMENTO

ARTICOLO I Soci

- 1. CATEGORIE SOCI.**
 - socio effettivo
 - socio aggregato
 - socio onorario
 - socio privilegiato
 - socio vitalizio
 - socio associato
 - socio affiliato
- 2. DUPLICE AFFILIAZIONE**
- 3. DIMISSIONI**
- 4. RIAMMISSIONE DI SOCI**
- 5. SOCIO TRASFERITO**
- 6. MANCATO PAGAMENTO**
- 7. PRESENZA**

ARTICOLO II Officers

- 1. COMPITI**
 - **Presidente**
 - **Immediato Past Presidente**
 - **Vice Presidenti**
 - **Segretario**
 - **Tesoriere**
 - **Presidente Comitato Soci**
 - **Cerimoniere**
 - **Censore**
- 2. ELEGGIBILITA' A CARICHE**
- 3. REMUNERAZIONE**

ARTICOLO III Requisiti per Riunioni e Quorum

- 1. RIUNIONI ORDINARIE**
- 2. RIUNIONI STRAORDINARIE**
- 3. ANNIVERSARIO DELLA CHARTER**
- 4. RIUNIONE ANNUALE**
- 5. QUORUM**
- 6. SOCI IN REGOLA**
- 7. RIUNIONI ORDINARIE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**
- 8. RIUNIONI STRAORDINARIE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

ARTICOLO IV Elezioni e Cariche vacanti

- 1. RIUNIONE PER LE NOMINE**
- 2. SOSPENSIONE DAL DIRITTO DI VOTO**
- 3. ELEZIONE**
- 4. DESTITUZIONE**
- 5. COMITATO SOCI**
- 6. CARCHE VACANTI**

ARTICOLO V Quote e Contributi

ARTICOLO VII Comitati

- 1. COMMITATI ORDINARI**
- 2. COMMITATI SPECIALI**
- 3. PRESIDENTE EX – OFFICIO**
- 4. COMPOSIZIONE DEI COMMITATI**
- 5. RELAZIONI DEI COMMITATI**

ARTICOLO VIII

Varie

1. EMBLEMA, COLORI
2. ANNO SOCIALE
3. LISTA POSTALE ONORARIA
4. POLITICHE DI PARTITO / SETTARISMO RELIGIOSO
5. INTERESSI PERSONALI
6. TERMINI

ART. IX

SCIOGLIMENTO DEL CLUB

1. PROCEDIMENTO
2. ADEMPIMENTI

CATEGORIE DEI SOCI

TABELLA 1

TABELLA 2



ARTICOLO I

Denominazione, slogan e motto

1. DENOMINAZIONE. Sotto la giurisdizione dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs con sede a Oak Brook (Illinois, U.S.A.), che di seguito sarà citata semplicemente come "Associazione", è stato omologato il giorno _____ il **LIONS CLUB** _____, la cui Charter porta la data del _____. Esso fa parte del Distretto 108/A ed a sua volta del Multidistretto 108 Italy.

2. SLOGAN. Esso deriva dalle iniziali della parola LIONS ed è: "Liberty, Intelligence, Our Nation's Safety" - libertà, intelligenza e salvaguardia della nostra Nazione.

3. MOTTO. Sarà: "Servire".

ARTICOLO II

Scopi

Gli scopi di questo Club saranno:

- Creare e stimolare uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo.
- Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza.
- Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità.
- Unire i Clubs con vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della reciproca comprensione.
- Stabilire una sede per la libera ed aperta discussione su tutti gli argomenti di interesse pubblico, con la sola eccezione della politica di parte e del settarismo religioso.
- Incoraggiare le persone che si dedicano al servire a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro ed a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento privato.

ARTICOLO III

Soci

1. ELEGGIBILITÀ. In conformità a quanto stabilito dall'Articolo I del Regolamento, ogni persona maggiorenne, di ottima condotta morale e che goda di buona reputazione nella sua comunità può diventare socio di questo Lions Club. Ogniqualevolta nello Statuto e Regolamento si usa il nome o il pronome al maschile, vale per persone di entrambi i sessi.

2. AFFILIAZIONE SOLO DIETRO INVITO. La qualifica di socio di questo Lions Club potrà essere acquisita solo dietro invito. Le candidature saranno proposte su moduli forniti dall'Ufficio Internazionale e saranno firmati da un socio in regola che fungerà da padrino e saranno sottoposti al Presidente del Comitato Soci od al Segretario del Club il quale, previa indagini da parte del Comitato Soci, li sottoporrà al Consiglio Direttivo. Se approvato a maggioranza dal suddetto Consiglio Direttivo, il candidato può essere invitato a diventare socio di questo Club. Il modulo di associazione debitamente compilato, accompagnato dalla quota di associazione e contributi, deve essere consegnato al Segretario prima che il Socio sia inserito e riconosciuto ufficialmente dall'Associazione quale socio Lions.

ARTICOLO IV

Perdita della Qualifica di Socio

Ogni socio può essere espulso dal Club per qualsiasi ragione su voto dei 2/3 dell'intero Consiglio Direttivo.

ARTICOLO V

Dimensioni del Club

Un Lions Club dovrà essere composto da un minimo di dieci soci in regola.

ARTICOLO VI

Consiglio Direttivo

1. MEMBRI. I membri del Consiglio Direttivo saranno: il Presidente, l'Immediato Past Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere, il Cerimoniere, il Censore, il Direttore Responsabile dei soci e tutti gli altri Consiglieri eletti.

2. REVOCA. Qualsiasi funzionario di questo Club può essere destituito dalla carica per giusta causa e per ciò saranno necessari i 2/3 dei voti di tutti i soci.

3. QUORUM. La presenza fisica della maggioranza dei membri del Consiglio costituirà il quorum ad ogni riunione del Consiglio Direttivo. Salvo i casi in cui sia diversamente stabilito, le deliberazioni della maggioranza dei Consiglieri presenti ad ogni riunione del Consiglio equivarranno a decisioni prese dall'intero Consiglio Direttivo.

4. COMPITI E POTERI. Oltre ai compiti e poteri, espliciti ed impliciti, altrove menzionati in questo Statuto e Regolamento, il Consiglio Direttivo avrà anche i seguenti:

- Sarà l'organo esecutivo di questo Club e sarà responsabile dell'esecuzione, mediante i propri funzionari, delle direttive approvate dal Club in sede di Assemblea ordinaria o straordinaria. Tutte le nuove iniziative e direttive di questo Club dovranno di norma prima essere prese in considerazione e studiate dal Consiglio stesso.
- Autorizzerà ogni spesa e avrà cura che non si creino passività eccedenti le entrate del Club; vigilerà affinché non vi sia l'erogazione di fondi del Club per scopi non connessi alle finalità del Club e debitamente deliberati.
- Avrà il potere di modificare, annullare o revocare le decisioni di qualsiasi funzionario di questo Club.
- Curerà che i registri, i conti e le operazioni di questo Club siano controllati annualmente o più frequentemente a sua scelta, e potrà richiedere un rendiconto od un controllo dell'amministrazione dei fondi del Club da parte di qualsiasi funzionario, Comitato o Socio. Ogni socio in regola di questo Club potrà chiedere le opportune verifiche.
- Designerà, su indicazione del Comitato Finanze se costituito, una o più banche per il deposito di fondi di questo Club.
- Nominerà, i Delegati ed i supplenti di questo Club ai Congressi Distrettuali Multidistrettuali ed Internazionali.
- Avvalendosi di accettabili pratiche di contabilità da parte del Tesoriere in carica, potrà mantenere anche più di un conto bancario di cui uno per le attività amministrative e l'altro destinato esclusivamente ai fondi raccolti per attività di servizio e le finalità che saranno specificatamente stabilite e deliberate.

ARTICOLO VII

Delegati ai Congressi Distrettuali e Internazionali

1. DELEGATI AL CONGRESSO DISTRETTUALE / MULTIDISTRETTUALE. Considerato che tutti i problemi distrettuali sono presentati per la votazione ai congressi di distretto, questo club avrà diritto ad inviare a tali congressi il numero di delegati che gli spetta e potrà assumersi le spese di partecipazione. Questo club avrà diritto in ogni congresso annuale del suo Distretto (Singolo o Sub e Multiplo) ad un (1) delegato ed un (1) sostituto per ogni dieci (10) o frazione maggiore, di soci che sono stati iscritti al club per almeno un (1) anno ed un (1) giorno, come risulta dai registri dell'Ufficio Internazionale, al primo giorno del mese che precede quello in cui si terrà il Congresso; premesso, comunque, che questo club avrà diritto ad almeno un (1) delegato ed un (1) sostituto. Ogni delegato autorizzato e presente di persona avrà diritto a dare un (1) voto di sua scelta per ogni carica da ricoprire ed un (1) voto di sua scelta per ogni proposta presentata durante il rispettivo congresso. La frazione maggiore di cui sopra, sarà di cinque (5) soci o più.

2. DELEGATI AL CONGRESSO INTERNAZIONALE. Questo club avrà diritto in ogni congresso di questa Associazione, ad un (1) delegato ed un (1) sostituto per ogni venticinque (25) dei suoi soci, o frazione superiore dalla metà, secondo le risultanze dei registri dell'Ufficio Internazionale, al primo del mese che precede quello in cui si terrà il congresso; premesso, comunque, che questo club avrà diritto ad almeno un (1) delegato ed un (1) sostituto. La frazione maggiore di cui sopra sarà di tredici (13) soci o più. La scelta di ciascun detto delegato e sostituto verrà dimostrata a mezzo di certificato firmato dal Presidente o dal Segretario o da qualsiasi altro funzionario di detto club debitamente autorizzato, o nel caso in cui nessuno di tali funzionari fosse presente al congresso, dal Governatore Distrettuale in carica o da quello entrante.

ARTICOLO VIII

Risoluzione di Controversie

1. APPLICABILITA'. Ogni controversia che sorga fra uno o più soci, o fra uno e più ex soci ed il club, o qualsiasi membro del Consiglio Direttivo del Club e che abbia riferimento al sodalizio, ogni interpretazione o violazione o applicazione dello Statuto e/o del Regolamento del Club, così come l'espulsione dal Club di un qualsiasi socio, oppure qualsiasi altra questione che non possa essere risolta positivamente in altro modo, sarà definita secondo la seguente norma di "risoluzione delle controversie".

2. PROCEDIMENTO Ogni parte in causa potrà chiedere per iscritto al Governatore Distrettuale che la controversia venga risolta. Nel caso di Procedura di Controversie, queste dovranno essere, in primo luogo, presentate al Governatore Distrettuale sotto forma di protesta formale la quale dovrà essere inoltrata al suddetto officer entro trenta (30) giorni dal momento in cui o, dal momento presunto in cui, la parte in causa è venuta a conoscenza dell'oggetto della protesta.

Il Governatore Distrettuale entro quindici (15) giorni dal ricevimento della richiesta, con l'approvazione del Gabinetto Distrettuale, nominerà tre conciliatori che ascoltino le parti. I conciliatori dovranno essere Lions leaders, preferibilmente Past Governatori del Distretto in cui la controversia è sorta e soci di Clubs che non siano parte in causa.. Ognuna delle parti in causa indicherà uno dei tre Conciliatori tra quelli nominati dal Governatore; il terzo fungerà da Presidente. La decisione del Governatore distrettuale riguardo la nomina del Conciliatore - Presidente sarà definitiva e vincolante. Dopo la loro scelta, i Conciliatori organizzeranno una riunione delle parti allo scopo di comporre la controversia. La riunione avrà luogo entro trenta giorni dalla nomina dei Conciliatori. Sarà obiettivo dei Conciliatori trovare una pronta ed amichevole risoluzione della controversia. Se tali tentativi di conciliazione non dovessero giungere a risultati positivi, i Conciliatori avranno l'autorità di prendere la loro decisione riguardo la controversia che sarà definitiva e vincolante per tutte le parti in causa.

ARTICOLO IX

Emendamenti

1. PROCEDURA PER GLI EMENDAMENTI. Il presente Statuto ed il relativo Regolamento potranno essere emendati ad ogni riunione ordinaria o straordinaria di questo Club, alla quale sia presente il quorum e su voto favorevole dei 2/3 dei soci fisicamente presenti e votanti, purché il Consiglio abbia preventivamente esaminato la validità degli emendamenti.

2. NOTIFICA. Nessun emendamento sarà posto a voti, se la notifica riportante l'emendamento proposto, non è stata comunicata ad ogni socio di questo Club almeno quattordici (14) giorni prima della riunione in cui l'emendamento proposto dovrà essere votato.

ARTICOLO X

Fonti normative e prassi parlamentare

Sono fonti normative gli Statuti e Regolamenti Internazionali, Multidistrettuali e Distrettuali nonché le deliberazioni dell'Assemblea assunte con le previste modalità. Salvo quanto diversamente stabilito nel presente Statuto che per il principio di specialità costituisce fonte normativa primaria, tutte le questioni di ordine o di procedura riguardanti le riunioni o le azioni del Club o del Consiglio Direttivo o di qualsiasi Comitato, dovranno essere determinate in conformità al **Robert's Rules of Order Riveduto** ed eventuali successivi emendamenti.

Perché strettamente connesse, si indicano le seguenti norme di riferimento:

STATUTO INTERNAZIONALE:

Art. III Sezione 2 terzo comma

“ Un Lions Club sarà considerato legalmente costituito soltanto quando la “Charter” sarà stata ufficialmente rilasciata in base alle procedure stabilite di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione Internazionale.

L'accettazione della “Charter” da parte di un Lions Club significherà la ratifica dello Statuto e Regolamento dell'Associazione ed il consenso da parte di detto Lions Club che i suoi rapporti con questa Associazione siano regolati ed applicati da questo Statuto e Regolamento in osservanza delle leggi in vigore di volta in volta, nello Stato ove ha sede l'Associazione Internazionale dei Lions Clubs”.

STATUTO DEL MULTIDISTRETTO 108 ITALY:

Art.42

1. Ogni club può adottare un proprio Statuto che non sia in contrasto con le norme degli Statuti e Regolamenti Internazionale, Multidistrettuale e Distrettuale.

2. Le delibere relative all'adozione e quelle di modifica devono essere trasmesse al Governatore entro trenta giorni per la ratifica.

3. I Clubs che non abbiano adottato un proprio Statuto o che non abbiano ottenuto la ratifica di cui al precedente comma 2, sono regolati dallo Statuto tipo di Club.

STATUTO DEL DISTRETTO 108 A

Art.40

a) Ogni Club del Distretto può adottare un proprio Statuto e Regolamento che non sia in contrasto con le norme degli Statuti e Regolamenti Internazionale, Multidistrettuale, Distrettuale e dello Statuto Tipo di Club.

b) Lo Statuto e Regolamento del Club e le successive modifiche, devono essere sottoposti alla preventiva approvazione del Governatore Distrettuale ed entrano in vigore il giorno successivo alla stessa.

c) I Clubs che non abbiano adottato un proprio Statuto e Regolamento o che non ne abbiano ottenuto l'approvazione, sono regolati dallo Statuto tipo di Club redatto dal Distretto sulla scorta di quello consigliato dalla Sede Centrale.

ARTICOLO XI

Inquadramento giuridico

Agli effetti della legislazione nazionale attualmente vigente si precisa che questo Lions Club è configurabile come “Associazione non riconosciuta” prevista dagli artt. 36 e segg. c.c., è rappresentata giuridicamente dal suo Presidente pro-tempore ed è assimilabile agli enti di tipo associativo non commerciale di cui all'art.148 del Testo Unico Decreto Legislativo 12.12.03 n.344 ed a tal fine anche agli effetti di cui al Decreto Legislativo 4/12/97 n.460 si precisa che.

- non è consentito distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione;
- in caso di scioglimento l'eventuale patrimonio sarà devoluto a finalità benefiche come riportato all'art.16 2° c.;
- vi è disciplina uniforme del rapporto e delle modalità associative con esclusione della preordinata temporaneità della partecipazione alla vita associativa, prevedendo per gli associati il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto, dei regolamenti e degli organi direttivi dell'Associazione;
- vi è l'obbligo di redigere ed approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario;

- che vi è libera eleggibilità degli organi amministrativi e che è operante il principio del voto singolo di cui all'art.2532 secondo comma c.c., che vi è sovranità dell'assemblea dei soci con criteri di loro ammissione ed esclusione e che sono attuate idonee forme di comunicazione delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci e dei rendiconti;
- che vige il principio della intrasmissibilità della quota associativa e che essa non è rivalutabile.

REGOLAMENTO

ARTICOLO I

Soci

1. CATEGORIE SOCI.

- **socio effettivo:** Socio che ha tutti i diritti e privilegi ed è sottoposto a tutti gli obblighi che l'associazione ad un Lions Club comporta. Senza essere esonerato da tali diritti e doveri, egli potrà essere eletto, se ne ha i titoli, ad ogni carica del Club, del Distretto e dell'Associazione ed ha il diritto di votare ogni volta che una questione è sottoposta al voto dei soci; avrà inoltre l'obbligo di frequentare regolarmente le riunioni, di pagare senza ritardo le sue quote, partecipare alle attività del Club e contribuire a far sì che il Lions Club sia conosciuto e stimato nella comunità.
- **socio aggregato:** Socio del Club che si è trasferito in un'altra comunità o che, per motivi di salute od altri validi, non può frequentare regolarmente le riunioni, ma desidera tuttavia rimanere associato al Club ed al quale il Consiglio Direttivo del Club desidera conferire questa qualifica, che potrà essere riveduta in ogni momento dal Consiglio stesso. Un socio aggregato non potrà essere eletto ad alcuna carica né essere nominato Delegato dal Club stesso, ai Congressi Distrettuali o Internazionali, ma se presente potrà votare durante le riunioni di Club e dovrà pagare le quote stabilite dal Club comprendenti i contributi distrettuali e internazionali.
- **socio onorario:** Persona non associata a questo Lions Club, cui il Club desidera conferire una speciale distinzione per servizi particolari resi alla comunità od al Club stesso. Il Club pagherà la quota di iscrizione ed i contributi distrettuali ed internazionali per il Socio onorario, che potrà partecipare alle riunioni, ma non avrà diritto ai privilegi dei soci effettivi. Non potrà quindi essere eletto ad alcuna carica né essere nominato Delegato dal Club stesso, ai Congressi Distrettuali o Internazionali, ma se presente potrà votare durante le riunioni di Club.
- **socio privilegiato:** Membro del Club associato da 15 o più anni che, per motivi di malattia, infermità, età avanzata od altre valide ragioni riconosciute dal Consiglio Direttivo del Club, debba rinunciare alla sua qualifica di socio effettivo. Un socio privilegiato pagherà le quote fissate dal Lions Club locale, comprendenti i contributi distrettuali ed internazionali. Avrà diritto di voto e tutti gli altri privilegi dei soci effettivi, ma non potrà essere eletto ad alcuna carica del Club, Distrettuale od Internazionale né essere nominato Delegato dal Club stesso.
- **socio vitalizio:** Membro di club associato da 20 o più anni e che abbia reso notevoli servizi al club, alla comunità o a questa Associazione; oppure un socio di club che sia gravemente ammalato, o un socio che abbia mantenuto attiva associazione per un periodo di 15 o più anni e che abbia almeno 70 anni di età. La qualifica di Socio vitalizio può essere concessa: **a)** dietro raccomandazione del Club all'Associazione **b)** dietro pagamento all'Associazione da parte di questo Club di \$300.00 (o equivalente nella valuta locale) in sostituzione di ogni contributo futuro dovuto all'Associazione stessa, **c)** con l'approvazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale. Nulla osta che il Club locale possa addebitare ad un socio a Vita i contributi che ritiene opportuni. Un Socio Vitalizio godrà di tutti i diritti di un socio effettivo e se trasferitosi in altra sede ed invitato a far parte di un altro Lions Club, diverrà automaticamente Socio a Vita di detto Club.
- **socio associato:** Un socio che ha la principale affiliazione in un altro Lions club ma che risiede o, per motivi di lavoro, si trova nella comunità del secondo club. Questa qualifica potrà essere accordata dietro invito del Consiglio Direttivo del Club e sarà riesaminata di anno in anno. Il Club che conferisce la qualifica di membro "Associato" non dovrà riportare tale socio nel Rapporto Mensile Soci. Un Socio Associato avrà il diritto, quando è presente, di votare su ogni questione sottoposta al voto dei soci, ma non potrà rappresentare il Club, del quale è Socio Associato, quale delegato ai congressi distrettuali o internazionali. Egli non potrà ricoprire cariche a livello di club, distretto o internazionale o incarichi in un comitato distrettuale, multidistrettuale o internazionale per mandato del secondo club d'appartenenza. I contributi internazionali e di distretto non saranno addebitati al membro associato; nulla osta, comunque, che il club locale possa addebitare i contributi che ritenga opportuni.
- **socio affiliato:** Persona di qualità della comunità che al momento non è in grado di partecipare regolarmente quale socio effettivo del club ma che desidera appoggiare il club e le sue iniziative di servizio comunitario ed essere affiliato al club. Questa qualifica potrà essere accordata dietro invito del Consiglio Direttivo del Club. Un Socio Affiliato avrà il diritto, quando è presente, di votare su questioni del club, ma non potrà rappresentare il club quale delegato ai congressi di distretto o internazionale. Egli non potrà ricoprire cariche a livello di club, distretto o internazionale o incarichi in un comitato distrettuale, multidistrettuale o

internazionale. Un Socio Affiliato dovrà versare i contributi distrettuali, internazionali e altri che il Lions Club locale decide di addebitare.

2. DUPLICE AFFILIAZIONE. Nessuno potrà contemporaneamente appartenere a questo e ad altro Lions Club, ad eccezione dei soci Onorari o Associati.

3. DIMISSIONI. Qualunque socio potrà dimettersi da questo Club e tali dimissioni diventeranno effettive su accettazione da parte del Consiglio Direttivo. Il Consiglio potrà tuttavia tenere in sospeso l'accettazione di tali dimissioni fino a quando il dimissionario avrà saldato quanto dovuto al Club, restituiti tutti i fondi e le proprietà del Club e rinunciato a tutti i diritti per l'uso del nome "LIONS", dell'emblema e di ogni altra insegna di questo Club e di questa Associazione.

4. RIAMMISSIONE DI SOCI. Qualunque socio che si sia dimesso essendo in regola, può essere riammesso dietro approvazione del Consiglio Direttivo del Club e conserverà i precedenti anni di affiliazione come parte del totale numero di anni di associazione Lions.

5. SOCIO TRASFERITO. Questo Club può concedere associazione per trasferimento a chi ha concluso o stia per concludere la sua appartenenza ad un altro Lions Club, purché al momento di tale cessazione il socio sia stato in regola. Se sono trascorsi più di sei (6) mesi tra la cessazione dell'appartenenza ad un altro Club e la presentazione del modulo-domanda, di trasferimento oppure della tessera associativa, il richiedente può entrare a far parte di questo Club solo seguendo la procedura riportata alla Sezione 2 dell'Articolo III di questo Statuto.

6. MANCATO PAGAMENTO. Il Tesoriere sottoporrà al Consiglio Direttivo il nome di qualunque socio che non paga quanto dovuto al Club entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta scritta. Il Consiglio deciderà quindi se il socio deve essere considerato decaduto o mantenuto in forza.

7. PRESENZA. Il Consiglio Direttivo incoraggerà la regolare presenza alle riunioni ed alle attività del club. Se un socio manca ad un numero consecutivo di riunioni o di attività, il Consiglio delibererà ogni azione utile al fine di sollecitare il socio a presenziare regolarmente alle riunioni.

ARTICOLO II

Officers

1. COMPITI.

Presidente. Quale capo esecutivo del Club, convocherà le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio e del Club assumendone la presidenza. Nominerà i Comitati Ordinari e Speciali e collaborerà con i relativi Presidenti per il buon funzionamento dei Comitati stessi; ne richiederà le relazioni, curerà che le regolari elezioni siano convocate, notificate e tenute. Opererà altresì con il Comitato Consultivo del Governatore della Zona in cui si trova il Club e di detto Comitato sarà membro effettivo.

Immediato Past Presidente. L'Immediato Past Presidente e gli altri Past Presidenti daranno il saluto ufficiale ai soci ed ai loro ospiti nelle riunioni del Club e rappresenteranno questo Club nel dare il benvenuto a tutte le persone qualificate ed aperte all'idea del servire recentemente stabilitesi nella comunità in cui opera il Club.

Vice Presidenti. Se il Presidente, per una qualsiasi ragione, non fosse in grado di adempiere alle sue mansioni, il Vice Presidente di grado a lui più prossimo occuperà il suo posto ed opererà con la stessa autorità del Presidente. Ogni Vice Presidente, sotto la direzione del Presidente, dovrà sovrintendere al funzionamento di quei Comitati del Club che saranno designati dal Presidente.

Segretario. Il Segretario opererà sotto la direzione e controllo del Presidente e del Consiglio Direttivo ed agirà quale funzionario di collegamento fra il Club ed il Distretto nel quale è situato il Club e l'Associazione. Il Segretario dovrà quindi:

- Trasmettere regolari rapporti mensili ed altre relazioni alla Sede Centrale dell'Associazione sugli appositi moduli, fornendo le informazioni indicate negli stessi ed altre comunque richieste dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale.
- Sottoporre al Gabinetto Distrettuale quei rapporti che possono essere richiesti dal medesimo, comprese le copie dei regolari rapporti soci ed attività mensili;
- Collaborare con il Comitato Consultivo del Governatore Distrettuale della Zona in cui si trova il Club, e di tale Comitato sarà membro effettivo;
- Tenere aggiornati e conservare i registri generali di questo Club, compresi i verbali delle Riunioni Conviviali e del Consiglio, note delle presenze, nomine dei Comitati, elezioni, dati relativi ai soci, indirizzi e numeri telefonici dei soci ed al loro movimento associativo.

Tesoriere. Egli dovrà:

- Ricevere i contributi economici in denaro dai soci e da altre fonti e depositarlo nella o nelle banche indicate dal Consiglio Direttivo;
- Effettuare i pagamenti per conto del Club soltanto su autorizzazione del Consiglio Direttivo.
- Registrare tutte le entrate e le uscite del club.
- Preparare rapporti finanziari mensili e semestrali e sottoporli alla Sede Centrale dell'Associazione ed al Consiglio Direttivo di questo Club.

Presidente del Comitato Soci. I suoi compiti saranno:

- Allestimento di un programma d'incremento ideato per il club e presentato al Consiglio Direttivo per l'approvazione.
- Favorire, durante le riunioni di club, l'apporto di nuovi soci di qualità.

- Accertarsi che vengano seguite le debite procedure per il reclutamento ed il mantenimento dei soci.
- Preparazione e realizzazione di sessioni d'orientamento.
- Relazionare il Consiglio Direttivo sui modi per ridurre le perdite di soci.
- Collaborare con altri comitati di club per adempiere a questi compiti.
- Servire quale membro del Comitato Soci a livello di Zona.

Cerimoniere. Il Cerimoniere si occuperà e sarà responsabile della proprietà e di tutti gli oggetti di pertinenza del Club, compresi bandiere, drappi, campane, martello e varie e provvederà ad un'adeguata esposizione di questi oggetti prima di ogni riunione e li riporrà al proprio posto dopo ogni riunione. Fungerà da Cerimoniere ufficiale alle riunioni, controllerà che i soci siedano ai posti loro spettanti, distribuirà i bollettini e gli stampati necessari all'occasione. Dovrà dedicare particolare attenzione per far sì che i nuovi soci siedano ad ogni riunione in differenti gruppi, per affiatarsi meglio.

Censore. egli in collaborazione con il Cerimoniere deve cercare di mantenere l'amicizia, l'armonia, l'allegria e la voglia di operare insieme sia durante le riunioni conviviali che in ogni altra occasione. Segnerà al socio un suo eventuale comportamento non lionisticamente adeguato, risolvendo altresì eventuali situazioni di incomprensione tra i soci stessi che non siano di particolare gravità, nel qual caso dovrà provvedere ad informare immediatamente il Presidente.

2. ELEGGIBILITÀ A CARICHE. Nessuno potrà ricoprire cariche in questo Club se non socio effettivo o vitalizio in regola.

3. REMUNERAZIONE. Nessun officer riceverà compensi di sorta per qualsiasi servizio reso a questo Club nello svolgimento delle sue mansioni, ad eccezione del Segretario, la cui eventuale remunerazione sarà fissata dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO III

Requisiti per Riunioni e Quorum

1. RIUNIONI ORDINARIE. Alla data e nel luogo stabiliti dal Consiglio Direttivo, si dovranno tenere almeno due volte al mese preferibilmente nello stesso giorno della settimana, eccettuato il periodo estivo da luglio a settembre e nel caso in cui si sovrappongano ricorrenze festive che rendano preferibilmente difficoltosa la partecipazione dei soci. Essi in tali riunioni così come in tutti gli altri incontri ufficiali, dovranno tenere un abbigliamento consono all'occasione mostrando il segno distintivo di appartenenza all'Associazione. Tutte le riunioni dovranno puntualmente iniziare e finire entro i limiti di tempo stabiliti. La comunicazione delle riunioni ordinarie e straordinarie di cui in prosieguo, dovrà essere data ai soci nella maniera che il Consiglio riterrà più opportuna.

2. RIUNIONI STRAORDINARIE. Riunioni straordinarie potranno essere convocate dal Presidente, a sua discrezione e dovranno essere indette dal Presidente quando richieste dal Consiglio Direttivo o da un numero di soci in regola non inferiore alla metà dei componenti del Consiglio Direttivo. La notifica delle riunioni straordinarie, precisante le ragioni, la data ed il luogo, dovrà essere comunicata ad ogni socio almeno quattordici giorni prima della data stabilita.

3. ANNIVERSARIO DELLA CHARTER. Ogni anno potrà essere tenuta una riunione per festeggiare l'anniversario della Charter Night del Club. In tale occasione, dovrà essere dedicata particolare attenzione alle finalità ed agli ideali del Lionismo ed alla storia del Club ricordando le iniziative intraprese più importanti.

4. RIUNIONE ANNUALE. In concomitanza con il termine di ogni anno sociale, dovrà essere tenuta una riunione annuale alla data e nel luogo stabiliti dal Consiglio Direttivo; a tale riunione i funzionari uscenti dovranno presentare i loro resoconti finali e dovranno essere insediati i nuovi funzionari eletti.

5. QUORUM. La presenza fisica della maggioranza dei soci in regola sarà necessaria per formare il quorum ad ogni riunione di questo Club. Eccetto quanto altrimenti stabilito, le deliberazioni della maggioranza dei soci presenti ad ogni riunione equivarranno a decisioni prese dall'intero Club.

6. SOCI IN REGOLA. Qualsiasi socio che non provveda al pagamento di qualsiasi debito verso questo Club entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione scritta da parte del Tesoriere o Segretario non sarà più considerato in regola e rimarrà in tale stato di sospensione sino a che non avrà saldato ogni suo debito. Soltanto i soci in regola avranno diritto di voto e potranno ricoprire cariche in questo Club.

7. RIUNIONI ORDINARIE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO. Riunioni ordinarie del Consiglio Direttivo dovranno essere tenute mensilmente alla data e nel luogo stabilite dal Consiglio stesso.

8. RIUNIONI STRAORDINARIE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO. Riunioni straordinarie del Consiglio Direttivo saranno tenute quando convocate dal Presidente o quando richieste da tre (3) o più membri del Consiglio Direttivo, alla data e luogo stabiliti dal Presidente.

ARTICOLO IV

Elezioni e Cariche vacanti

1 RIUNIONE PER LE NOMINE. Tutti i soci aventi diritto di voto entro il mese di febbraio comunicheranno al Segretario la loro eventuale disponibilità ad assumere cariche direttive ed ogni anno entro il mese di aprile si dovrà tenere la riunione elettorale, con comunicazione da inviarsi ad ogni socio avente diritto di voto, almeno dieci giorni prima. Il Presidente nominerà un comitato elettorale per lo spoglio delle schede ed enuncerà i nomi dei candidati alle cariche vacanti, individuati dal Consiglio Direttivo e quelli eventualmente proposti dall'Assemblea. Il 1[^] Vice Presidente uscente verrà proposto alla carica di Presidente.

2 SOSPENSIONE DAL DIRITTO DI VOTO. Sarà temporaneamente sospeso dal diritto di voto, il socio non in regola con il pagamento delle quote o di qualsiasi altro debito nei confronti del Club, con intimazione scritta ricevuta da

almeno trenta giorni.

3 ELEZIONE. L'elezione avviene a scrutinio segreto con esclusione della possibilità di delega ed a maggioranza dei partecipanti; vengono altresì nominati tutti i comitati che il futuro Presidente riterrà di avere in carica per il suo anno, oltre quelli obbligatoriamente previsti, quali il Collegio dei Probiviri ed il Collegio Revisori dei Conti che dura in carica due anni e si compone di tre membri di cui uno funge da Presidente ed il Comitato Soci. Ogni anno sarà eletta la metà dei Consiglieri che entreranno in carica il 1° luglio successivo alla loro elezione, restandovi per due anni da tale data o fino a che i loro successori saranno stati eletti, eccetto che alla prima elezione tenuta dopo l'adozione di questo Statuto e Regolamento, durante la quale la metà dei Consiglieri sarà eletta per due anni e l'altra metà per un anno

4 DESTITUZIONE. Qualsiasi officers può essere destituito dalla carica per giusta causa, a seguito di votazione a scrutinio segreto con maggioranza dei due terzi dell'Assemblea dei soci del Club.

5. COMITATO SOCI. Si compone di un Presidente, di un Vice Presidente e di un membro e con tale qualifica durano in carica un anno, dopo di che il Vice Presidente diventa Presidente ed il membro diventa Vice Presidente, per cui l'assemblea provvederà ad eleggere il terzo nominativo che assume la qualifica di membro. Il membro al primo anno di carica servirà, quindi, come membro del comitato, quello al secondo anno di carica come vice-presidente e quello al terzo anno come presidente di comitato e consigliere responsabile dei soci nel Consiglio Direttivo del Club. Il membro del comitato al primo anno d'incarico è invitato ad impegnarsi per l'incremento associativo, quello al secondo anno d'incarico per la conservazione dei soci e la leadership e quello al terzo anno d'incarico (presidente del comitato) per l'estensione.

6. CARICHE VACANTI. Nel caso in cui la carica di Presidente dovesse rendersi vacante, questa sarà assunta con effetto immediato dal Vice Presidente di grado più prossimo. Per tutte le altre cariche, la designazione verrà fatta dal Consiglio Direttivo e così pure nell'ipotesi che un socio eletto prima dell'inizio del suo mandato, non sia in grado o comunichi di non voler ricoprire la propria carica. Qualora si verificasse l'ipotesi che il numero delle cariche vacante fosse tale da ridurre i componenti del Consiglio Direttivo ad un numero inferiore al "quorum", il Presidente dovrà indire nuove elezioni.

ARTICOLO V Quote e Contributi

Ogni socio di questo Club dovrà corrispondere, con le modalità e scadenze stabilite dal Consiglio Direttivo, la quota annuale corrente decisa dal Club comprendente anche degli oneri distrettuali ed internazionali a carico di ogni socio, che saranno rimessi dal tesoriere con le previste modalità. Al nuovo socio, oltre alla quota annuale che potrà essere ridotta in considerazione del momento del suo ingresso, potrà essere richiesta una quota ulteriore di ammissione. Il Tesoriere dovrà rimettere i contributi Internazionali e Distrettuali agli organi competenti ed alle relative scadenze, come specificato nel rispettivo Statuto Internazionale e Distrettuale.

ARTICOLO VII Comitati

1. COMITATI ORDINARI. Sarà facoltà del Presidente nominare i seguenti Comitati:

- Presenze
- Redazione Bollettino Informativo di Club
- Statuto e Regolamento
- Finanze
- Accoglienza Ospiti
- Comunicazione ed Informatica
- Sviluppo Leadership
- Soci
- Programmi
- Pubbliche Relazioni
- Programma Relazioni Internazionali
- Programma Leo Club
- Programma Scambi Giovanili
- Impegno Lions per il Futuro dei Giovani
- Servizi per la Cittadinanza
- Servizi Educativi
- Servizi Sanitari
- Servizi Sociali
- Servizi Ricreativi
- Servizi Pubblici e Campi Internazionali della Gioventù.

2. COMITATI SPECIALI. Il Presidente potrà inoltre nominare, con l'approvazione del Consiglio Direttivo, quei Comitati Speciali che, secondo il giudizio suo o del Consiglio Direttivo, potranno al momento essere ritenuti necessari.

3. PRESIDENTE EX-OFFICIO. Il Presidente sarà membro ex-officio di tutti i Comitati.

4. COMPOSIZIONE DEI COMITATI. Tutti i Comitati saranno composti di un Presidente e di tanti soci quanti possono essere ritenuti necessari dal Presidente.

5. RELAZIONI DEI COMITATI. Ogni Comitato a mezzo del proprio Presidente, relazionerà mensilmente al Consiglio Direttivo.

ARTICOLO VIII

Varie

- 1. EMBLEMA, COLORI.** L'emblema ed i colori di questo Club saranno uguali a quelli dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs.
- 2. ANNO SOCIALE.** L'anno sociale di questo Club inizierà il 1° luglio e terminerà il 30 giugno.
- 3. LISTA POSTALE ONORARIA.** L'Associazione Internazionale dei Lions Clubs ed il Governatore Distrettuale dovranno figurare nella lista postale di questo Club.
- 4. POLITICHE DI PARTITO/SETTARISMO RELIGIOSO.** Questo Club non dovrà appoggiare o raccomandare candidati per cariche pubbliche, né dovranno essere discusse dai soci nelle riunioni di questo Club questioni politiche di partito o di settarismo religioso.
- 5. INTERESSI PERSONALI.** Salvo i casi in cui si favorisca il progresso del Lionismo, nessun funzionario o socio di questo Club dovrà valersi della appartenenza al club quale mezzo per realizzare aspirazioni personali politiche o di altra natura, né il Club, nel suo insieme, dovrà partecipare a qualsiasi movimento che si discosti dalle finalità e scopi del Club.
- 6. TERMINI.** Essi decorreranno dalla data di invio delle relative comunicazioni; se non diversamente stabilito queste ultime avverranno nella maniera che il Consiglio Direttivo riterrà più opportuno o stabilirà ed autorizzerà specificatamente.

ART. IX

SCIoglimento DEL CLUB

- 1. PROCEDIMENTO.** Lo scioglimento del Club deve essere deliberato dall'assemblea previo avviso ai soci con comunicazione inviata almeno venti giorni prima della riunione. In prima convocazione la deliberazione sarà valida con il voto favorevole dei due terzi dei soci aventi diritto di voto.
- 2. ADEMPIMENTI.** Effettuate le necessarie comunicazioni all'Associazione ed ai competenti organi distrettuali, l'eventuale patrimonio residuo ed ogni altro bene, saranno devoluti a finalità benefiche.

CATEGORIE DEI SOCI

TABELLA 1

	FREQUENZA REGOLARE	DIRITTO DI VOTO	PAGAMENTO QUOTE CLUB	ELEGGIBILITA' A CARICHE DI CLUB
EFFETTIVO	SI	SI	SI	SI
AGGREGATO	NO	SI	SI	NO
ONORARIO	NO	SI	NO	NO
PRIVILEGIATO	NO	SI	SI	NO
VITALIZIO	NO	SI	SI	SI
ASSOCIATO	NO	SI	SI	NO
AFFILIATO	NO	SI	SI	NO

TABELLA 2

	PAG.TO QUOTE DIS.LI E INT.LI	DIRITTO DI VOTO NEL CLUB	DELEGATO AI CONGRESSI
EFFETTIVO	SI	SI	SI
AGGREGATO	SI	SI	NO
ONORARIO	A CARICO CLUB	SI	NO
PRIVILEGIATO	SI	SI	NO
VITALIZIO	SOLO DIST.LI	SI	SI
ASSOCIATO	NO	SI	NO
AFFILIATO	SI	SI	NO

LIMITI DELLE CATEGORIE DEI SOCI

Soci Onorari – non possono superare il 5% del totale dei soci; qualunque frazione consentirà un addizionale socio onorario.

Soci Affiliati – non potranno superare il 25% del totale dei soci effettivi.